

**VOCAZIONE INTERNAZIONALE****Artigiani, il 20% delle aziende esporta****di Simone Varroto**

Metà esportano, direttamente o indirettamente. E molte altre si preparano a debuttare sui mercati internazionali. Le imprese artigiane della Provincia di Padova si scoprono votate all'export, soprattutto dove la qualità e la capacità di personalizzare i prodotti rendendoli unici è più apprezzata. È il dato più vistoso dell'indagine commissionata dall'Upa di Padova alla Lan (Local Area Network), che ha condotto uno studio su un campione di 800 imprese rappresentative dell'universo artigianale provinciale, sia tra quelle iscritte ad associazioni di cate-

goria sia tra le non iscritte. La ricerca ha permesso di scoprire che circa il 20% del totale delle imprese artigiane manifatturiere della provincia di Padova esportano direttamente le proprie produzioni. Su circa 7.200 imprese censite il numero di quelle che esportano direttamente è compreso tra le 1.200 e 1.700. Il fatturato medio esportato, circa 240 mila euro, rappresenta circa un terzo di quello complessivamente prodotto nel 2015 e proiettato a livello di sistema colloca tra i 300 e i 420 milioni di euro di valore delle merci che varcano le frontiere italiane. Ma il peso dell'artigianato padovano sulle esportazioni è ben su-

periore. Circa il 35% delle imprese artigiane (ovvero 2.200-2.700 imprese) lavora in subfornitura per imprese esportatrici, quindi esporta indirettamente per un valore complessivo stimato tra 270 e 350 milioni di euro; circa la metà delle imprese artigiane manifatturiere fa affari con l'estero, direttamente o indirettamente, contribuendo con un valore tra 570 ed 870 milioni di euro ed una quota tra il 7% ed il 10% dell'export complessivo della provincia di Padova. "I risultati dell'indagine sfatano il mito dell'artigiano chiuso nella sua azienda», ha osservato a riguardo Carlo Silvestrin, presidente Promozione ed export di Upa Padova.

